



## Liceo Statale "Vasco - Beccaria - Govone"

Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opz. Sportivo – Liceo Classico – Liceo Linguistico  
 Liceo Scienze Umane – Liceo Scienze Umane opz. Economico-Sociale  
 Piazza IV Novembre n. 4 - 12084 MONDOVÌ (CN) - Tel. Sede: 0174/558235 - Fax: 0174/555690  
 Cod. Mec. CNPS07000P - C.F. 93054670042 - C.U. UFJ92H  
[www.liceimondovi.edu.it](http://www.liceimondovi.edu.it) [segreteria@liceimondovi.edu.it](mailto:segreteria@liceimondovi.edu.it) [cnps07000p@istruzione.it](mailto:cnps07000p@istruzione.it) [cnps07000p@pec.istruzione.it](mailto:cnps07000p@pec.istruzione.it)

Agli Atti  
 Al Sito Web  
 All'Albo

Prot.n. e data/*vedi segnatura allegata (file xml)*

### **DICHIARAZIONE INESISTENZA DOPPIO FINANZIAMENTO NEXT GENERATION CLASSROOM AZIONE 1 - M4C1I3.2-2022-961**

Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione europea – next generation eu.

Risorse di cui alla missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 3.2 "scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – azione 1 "next generation classroom".

Avviso pubblico AOGABMI/218 dell'8 agosto 2022 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

**Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21491**  
**CUP: I94D22003830006**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

<b>Visto</b>	Il R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni;
<b>Visto</b>	In particolare l'art. 91 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
<b>Visto</b>	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;
<b>Visto</b>	il DPR 8 marzo 1999 n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica;
<b>Vista</b>	la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e, in particolare, l'articolo 21;
<b>Visto</b>	il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"
<b>Visto</b>	il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
<b>Visto</b>	l'art. 33 del CCNL 2006-2009, non modificato dal CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018;
<b>Vista</b>	la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
<b>Visto</b>	il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
<b>Visto</b>	il DM n. 435 del 16/06/2015 art. 31 c. 2 lett.b
<b>Visto</b>	il regolamento di Contabilità di cui al DI n. 129 del 28/08/2018, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

<b>Vista</b>	la legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di procedimento amministrativo e diritto all'accesso ai documenti amministrativi;
<b>Visto</b>	il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
<b>Visto</b>	il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante " <i>Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ";
<b>Visto</b>	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
<b>Visto</b>	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
<b>Visto</b>	in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 " <i>Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori</i> " del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
<b>Visti</b>	i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
<b>Visto</b>	il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, " <i>Do no significant harm</i> "), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante " <i>Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza</i> ";
<b>Vista</b>	la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto " <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)</i> ";
<b>Visti</b>	i regolamenti (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza), 2021/1060 e i regolamenti delegati 2021/2105 e 2021/2106
<b>Visto</b>	il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
<b>Rilevato</b>	che l'investimento 3.2 " <i>Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori</i> " della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, è stato finanziato per complessivi euro 2,1 miliardi;
<b>Visto</b>	il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano "Scuola 4.0";
<b>Considerato</b>	che il Piano "Scuola 4.0", adottato con il citato decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 e l'Investimento 3.2 " <i>Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori</i> " della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR prevedono, ai fini del raggiungimento dei target e milestone fissati dal PNRR, due aree di azione: la prima relativa alla trasformazione di almeno 100.000 aule/classi in ambienti innovativi di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, la seconda relativa alla realizzazione di un laboratorio per le professioni digitali del futuro in ciascuna scuola secondaria di secondo grado;

<b>Viste</b>	le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18 gennaio 2022 ( <i>PNRR- articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative</i> ) n. 21 del 29 aprile 2022 (Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC) n. 27 del 21 giugno 2022 ( <i>Monitoraggio delle misure PNRR</i> ) e n. 29 del 26 luglio 2022 ( <i>procedure finanziarie PNRR</i> ) n. 30 del 11 agosto 2022 ( <i>Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori</i> ) n. 33 del 13 ottobre 2022 ( <i>Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - . DNSH</i> ), n. 34 del 17 ottobre 2022, n. 34 ( <i>Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il PNRR</i> );
<b>Visto</b>	il Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – prot. 218 del 08/08/2022;
<b>Vista</b>	la circolare della Funzione Pubblica n.2/2008;
<b>Visti</b>	i CCNL Scuola sottoscritti il 29/11/2007 e il 19/04/2018;
<b>Vista</b>	la delibera del Consiglio d'Istituto n.1/1 del 23-01-2023, di approvazione del Programma Annuale per l'Esercizio finanziario 2023;
<b>Visto</b>	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.1/3 del 23-01-2023;
<b>Visto</b>	l'avviso pubblico prot. AOOGABMI/218 dell'8 agosto 2022 emanato dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – Azione 1 "Next generation classroom";
<b>Visto</b>	Il progetto inserito sulla piattaforma Futura in data <b>27-02-2023</b> n./prot. <b>3350</b>
<b>Visto</b>	l'accordo di concessione prot. AOOGABMI/ <b>43809</b> del 17/03/2023 tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il LICEO STATALE VASCO BECCARIA GOVONE MONDOVI' per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "VBG 4.0", CUP <b>I94D22003830006</b> , identificativo progetto <b>M4C1I3.2-2022-961-P-21491</b> finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
<b>Vista</b>	la Nota Ministeriale prot. AOOGABMI 107624 del 21/12/2022 recante "Istruzioni operative. Investimento 3.2: Scuola 4.0
<b>Visti</b>	i chiarimenti e faq trasmesse con nota ministeriale prot. AOOGABMI 4302 del 14/1/2023
<b>Visto</b>	l'allegato 2c - indicazioni operative sul rispetto del divieto di doppio finanziamento degli interventi PNRR
<b>Vista</b>	la delibera del Collegio dei Docenti n. <b>3/10</b> del <b>27-10-2022</b> prot. <b>6057</b> del <b>18-04-2023</b> con la quale è stato autorizzato il progetto
<b>Vista</b>	la delibera del Consiglio d'Istituto n. <b>2/5</b> del <b>14-04-2023</b> prot. <b>6091</b> del <b>19-04-2023</b> con la quale è stato autorizzato il progetto
<b>Visto</b>	Il decreto di assunzione a bilancio prot. <b>6115</b> del <b>19-04-2023</b>
<b>Visto</b>	Il decreto di disseminazione prot. <b>6182</b> del <b>20-04-2023</b>

## DICHIARA

di **dare piena attuazione**, nell'Ambito del Progetto "VBG 4.0", CUP **I94D22003830006**, identificativo **M4C1I3.2-2022-961-P-21491 al principio del doppio finanziamento**, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, e ne specifica di seguito i presupposti e le indicazioni.

Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno.

Da un punto di vista normativo, il principio, enunciato nell'art. 191 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, trova riscontri sia nella regolamentazione europea e nazionale del ciclo di programmazione 2014-2020 sia nella regolamentazione che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e in quelle attuative del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Per quanto riguarda il ciclo 2014-2020, la norma generale sull'ammissibilità delle spese contenuta nel Regolamento recante le disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (art. 65 del Regolamento (UE) 2013/1303, in tema di ammissibilità della spesa, al paragrafo 11) stabilisce che *"un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma"*.

A livello nazionale, il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, all'art. 2, comma 5, con riferimento all'ammissibilità delle spese riguardanti un'operazione sostenuta da uno o più fondi SIE o da uno o più programmi o strumenti dell'Unione, richiama le stesse disposizioni di cui all'art. 65, par. 11 del Reg. 1303/2013 citato.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2021-2027, il Regolamento recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali (Regolamento (UE) 2021/1060) menziona il doppio finanziamento nei considerando (il n. 49 e il n. 52), ribadendone il divieto e la necessità di stabilire condizioni specifiche che lo impediscano pur contemplando la possibilità di cumulare nella stessa operazione finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione.

Per quanto concerne invece il RRF e PNRR, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che *"i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"*. Il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR) è quindi consentito, a patto che queste non coprano gli stessi costi. A tal proposito, il Considerando 62 dello stesso regolamento specifica che: *"per garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del presente regolamento dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione"*.

La circolare MEF del 14 ottobre 2021, n.21, recante le Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR annovera, tra gli obblighi da rispettare per tutti i progetti finanziati dal PNRR, l'assenza di doppio finanziamento, definito come *"una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale"*. Risulta, pertanto, ammissibile il cumulo di diverse fonti di finanziamento per costi diversi del medesimo progetto. Tale possibilità, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, è stata da ultimo ribadita dalla circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e obbligo di assenza del doppio finanziamento. Con tale provvedimento, infatti, la Ragioneria dello Stato, nel richiamare i due principi portanti della normativa europea, il divieto di doppio finanziamento e il cumulo dei finanziamenti, chiarisce che, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, *le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni*, purché si tenga conto dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quelli riferiti agli aiuti di stato.

### **Indicazioni operative**

Tenuto conto di quanto sopra, i dispositivi attuativi del Piano, pertanto, prevedono il rispetto di misure adeguate alla sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nei sopra citati regolamenti. In particolare, l'art. 22 Reg. (UE) 2021/241, nel definire la responsabilità in capo agli Stati membri di adottare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari

dell'Unione, specifica che le richieste di pagamento vadano corredate di documentazione utile ad attestare la prevenzione a duplicazione dei finanziamenti da parte del Dispositivo di ripresa e resilienza.

La citata circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, nel ribadire la necessità di garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento, detta anche indicazioni di carattere operativo relative alla fase di redazione degli **avvisi pubblici** e delle **Leggi di finanziamento**, con evidenza della specifica sezione/fase in cui accogliere tali informazioni. Di seguito una breve disamina.

Sezione 1 – Finalità e ambito di applicazione

Si fa riferimento ai principi PNRR a cui gli avvisi e i progetti devono ispirarsi

Sezione 7 – Criteri di ammissibilità

Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art.9 del Reg. RRF 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. A tale prescrizione deve aggiungersi il divieto di duplicazione rispetto a risorse ordinarie da Bilancio statale

Sezione 11 – Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Prevedere negli atti di rendicontazione del progetto una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese

Sezione 19 – Meccanismi sanzionatori

Indicare le iniziative poste in essere per prevenire, correggere e sanzionare eventuali casi di doppio finanziamento pubblico degli interventi  
Indicazioni

Indicazioni per assenza doppio finanziamento in Leggi di finanziamento (Istruzioni tecniche Circolare MEF 21/2021) Fase di riferimento FASE 1 – Finanziamento

Fare riferimento ai principi PNRR a cui gli avvisi e i progetti devono ispirarsi

FASE 2 – Criteri di ammissibilità degli interventi

Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art.9 del Reg. (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione

FASE 3 – Selezione dei beneficiari e modalità di erogazione delle risorse

Prevedere negli atti di rendicontazione del progetto una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese

FASE 4 – Erogazione risorse ai beneficiari

Indicare le iniziative poste in essere per prevenire, correggere e sanzionare eventuali casi di doppio finanziamento pubblico degli interventi

Inoltre, rilevato che il soggetto attuatore rispetterà il divieto di doppio finanziamento in tutte le fasi dell'iter attuativo, si riporta di seguito una disamina delle ipotesi di verifiche e controlli da attuarsi:

#### 1. CONCESSIONE/AFFIDAMENTO

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 sono state definite le prime modalità, tempistiche e indicazioni sugli strumenti per la rilevazione dei dati per la fase di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR.

Ciò che rileva ai fini del presente documento ma che costituisce, già di per sé, uno degli elementi fondamentali del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici è l'estensione al PNRR della previsione del **Codice unico di progetto (CUP)** e dei relativi **Codici identificativi**

**di gara (CIG)**, quale codice di identificazione di un progetto d'investimento pubblico adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e assegnato a ogni progetto al momento della concessione/affidamento.

L'art. 2 del DPCM citato prevede infatti che le amministrazioni titolari/soggetti attuatori degli interventi sono **tenute a garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento.**

## 2. MONITORAGGIO

In conformità all'art. 3 del DPCM 15 settembre 2021, i Soggetti attuatori, in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi, sono tenuti alla rilevazione dei dati dei progetti finanziati e, in particolare, degli elementi anagrafici e identificativi, della localizzazione, dei soggetti correlati al progetto, delle informazioni inerenti le procedure di affidamento di lavori, acquisto di beni e realizzazione di servizi, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria, nonché dell'avanzamento dei *milestone* e *target* collegati.

In particolare, con gli artt. 5 e 6 del DPCM sopra citato vengono specificate le principali indicazioni di carattere operativo volte al monitoraggio e alla tracciabilità dei finanziamenti, nonché alla definizione del set informativo dei singoli progetti, ovvero del set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere. Inoltre, per una dettagliata disamina si faccia riferimento all'Allegato 1 della circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27, dal titolo "Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR".

Tali aspetti ivi indicati contribuiscono direttamente o indirettamente alla costruzione di un sistema valido ai fini della garanzia del rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese di cui alla presente analisi.

## 3. RENDICONTAZIONE e CONTROLLO

Nell'ambito dell'accertamento del rispetto del principio della sana gestione finanziaria dei fondi pubblici e della corretta esecuzione delle operazioni, elementi fondamentali oggetto di controllo sulla spesa rendicontata sono **le fatture o documenti equivalenti ed i relativi giustificativi di pagamento.**

In particolare, ai fini del rispetto del divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi, ai sensi del già citato Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 65), sussiste **l'obbligo di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato.**

Come noto, tuttavia, prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, nell'ambito dei fondi strutturali e dei programmi operativi, tra la documentazione comprovante la spesa, al beneficiario veniva richiesto di ottemperare a tale adempimento mediante l'apposizione del classico timbro di annullamento degli originali dei titoli di spesa. Con la fatturazione elettronica, il timbro di annullamento è stato sostituito con l'obbligo di inserire le informazioni richieste nell'oggetto della fattura (lo stesso vale per altri documenti elettronici, ad esempio i bonifici, per quali analoghe informazioni vanno inserite nelle relative causali).

In considerazione delle difficoltà manifestate da molti Soggetti attuatori, nell'ambito della gestione e controllo dei programmi operativi a valere sui fondi strutturali, di ottenere dai fornitori il rilascio di fatture elettroniche comprensive delle informazioni necessarie, è possibile prevedere, a titolo esemplificativo, procedure alternative per escludere il doppio finanziamento: **il Soggetto attuatore, oltre ad indicare in ogni caso i dati sopra riportati direttamente nelle causali dei pagamenti purché le stesse contengano i riferimenti al titolo di spesa a cui si riferiscono, può, in casi eccezionali debitamente motivati, ottemperare al suddetto obbligo predisponendo un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale fornisce evidenza dei dati non riportati nei giustificativi di spesa e delle diverse coperture finanziarie degli stessi.**

Relativamente alle spese del personale, in presenza di buste paga in formato digitale, il rispetto del divieto di doppio finanziamento può essere dimostrato dal Soggetto attuatore attraverso la presentazione, per ogni risorsa rendicontata, di un **timesheet asseverato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ad evidenza delle ore complessivamente lavorate.**

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto LICEO STATALE VASCO BECCARIA GOVONE MONDOVI' (sez. Amministrazione Trasparente) e conservato, debitamente firmato digitalmente, agli atti della scuola.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*